

La somma assegnata all'Istituto nazionale aumentata al 30 giugno 1915 a $\text{L}^{\text{e}} 52.000.463,55$ (secondo le valutazioni dell'Istituto e con criteri approssimati)

Stabilito il rendimento netto che l'Istituto vuol ricavare dall'impiego delle quote di riparto nel periodo 1 gennaio 1913 - 30 giugno 1915, si può calcolare l'ammontare delle quote di riparto o premi unici al 1 gennaio 1913.

Nell'ipotesi di rendimento del 3,50 - 3,75 - 4. per cento si hanno corrispondentemente per l'ammontare dei premi unici al 1 gennaio 1913

$\text{L}^{\text{e}} 47.765.471$, $\text{L}^{\text{e}} 47.431.105$, $\text{L}^{\text{e}} 47.137.378$

E poiché le quote di riparto al 1 gennaio 1913 assegnate dal R. Commissario ammontano a $\text{L}^{\text{e}} 46.524.921$, l'Istituto avrebbe, corrispondentemente ai tre saggi di interesse, un ammontare

$\text{L}^{\text{e}} 1.240.550$ - 906.184 - 612.457

cioè le quote di riparto assegnate dal R. Commissario potrebbero essere ammontate, in corrispondenza alle tre ipotesi fatte, fino al

2.67% 1.95% 1.31%

5 1/2

